

OTTANA ENERGIA

Confindustria: buona intesa ma vertenza ancora aperta

**Cauta soddisfazione
degli industriali nuoresi
per il vertice di Roma.
«Fondamentale» l'unità
fra politica e parti sociali**

► Il futuro della centrale elettrica di Ottana Energia è meno fosco, ma resta legato ad una serie di iniziative che si dovranno mettere in campo. Occorre dunque attendere l'esito finale del confronto iniziato l'altro ieri al ministero dello Sviluppo economico e legato in particolare all'essenzialità da rinnovare per il 2016.

A Roma è stato ipotizzato un percorso per dare garanzie alle imprese insediate, a fronte del piano di investimenti presentato dall'azienda di Paolo Clivati, con la realizzazione di un deposito costiero di gas liquido naturale ad Oristano. «Un progetto - scrive la Confindustria nuorese - che è propedeutico alla riconversione a gas della centrale elettrica di Ottana e che prevede la collaborazione con importanti partner internazionali. Tale progetto, che è ora in attesa delle autorizzazioni già richieste dall'azienda nei mesi scorsi, è molto importante perché crea prospettive industriali concrete alla centrale elettrica di Ottana».

Ottana Energia conta nel sostegno della Regione in questa difficile vertenza. «In questa fase - scrive ancora Confindustria - è stato fondamentale il quadro di unità costruito da Regione, Confindustria e sindacati, che insieme hanno condiviso una strategia unitaria. I giochi che coinvolgono la vertenza Ottana non sono ancora chiusi. E non bisogna abbassare la guardia anche perché le decisioni definitive arriveranno soltanto in un nuovo incontro che sarà convocato al Ministero nelle prossime settimane». In ballo, oltre al futuro della zona industriale, ci sono 500 posti di lavoro.

F. O.